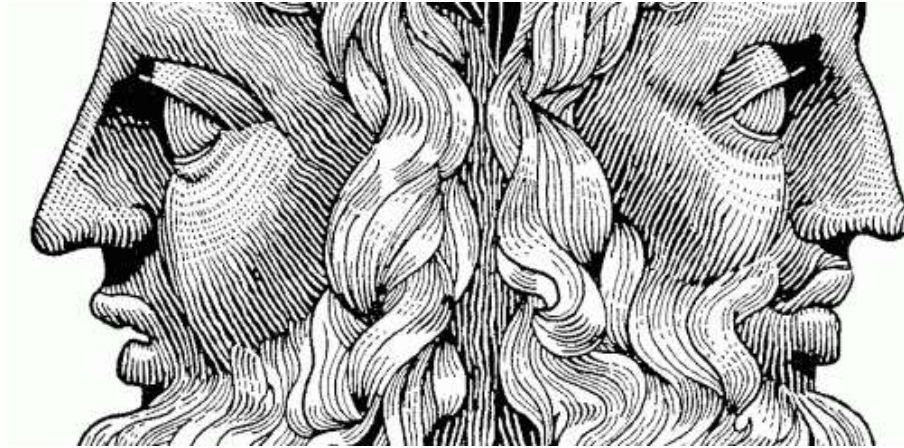




ALLERTA COLLOQUI... GIANO BIFRONTE



Nella giornata di ieri abbiamo consegnato all'Azienda una lettera in risposta a quanto sta avvenendo dopo la firma dell'accordo del 30/12. L'Azienda al tavolo ha sempre parlato di centralità del cliente e del collega, sostenendo che nella riorganizzazione non ci sono demansionamenti e che il nuovo modello distributivo di per sé non crea mobilità.

Al tavolo l'Azienda proclama di rispettare gli accordi e il CCNL, ma nello stesso momento pratica la politica del Giano bifronte.

Come abbiamo già scritto, nel caos che sta imperando nel nostro Gruppo in questa fase di applicazione del nuovo modello distributivo, abbiamo la sensazione che qualcuno stia facendo il "furbetto".

Ci risultano colloqui in cui vengono comunicati trasferimenti con cambi di ruolo, al di fuori di ogni norma esistente, sia nazionale che aziendale.

Il CCNL non esplicita le modalità di svolgimento dei colloqui gestionali, ma è evidente che il combinato disposto dei diritti dell'Azienda e dei diritti dei lavoratori presuppongono una chiarezza esigibile. Invece alcune funzioni aziendali, interpretando a proprio uso e consumo la normativa, disapplicano di fatto accordi e CCNL, in termini di formalità della comunicazione, pagamento del mancato preavviso, demansionamento dei Quadri Direttivi.

Reiteriamo l'invito ai colleghi a contattare immediatamente i propri rappresentanti sindacali in caso si verificano situazioni non in linea con gli accordi e il CCNL.

Milano, 25 gennaio 2018

Segreteria dell'Organo di Coordinamento
Gruppo BancoBPM
FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA - UNISIN